

CULTURA La 24enne Gafforelli è stata per due settimane in una scuola brasiliana per un progetto di cooperazione internazionale

«E' stato un bello scambio reciproco. Loro erano molto interessati a ciò che io gli insegnavo durante le lezioni e io ero molto affascinata da quello che loro mi trasmettevano quotidianamente»



BRASILE
A sinistra
Giulia nella
foresta plu-
viale.
A destra
mentre aiuta
i suoi alunni
della scuola
di disegno

La bella storia della giovane Giulia: in Amazzonia per insegnare disegno

PALAZZOLO (sgc) Da Palazzolo alla foresta dell'Amazzonia brasiliana per insegnare l'arte del disegno. La giovane illustratrice e studentessa universitaria **Giulia Gafforelli** è una delle prime italiane ad aver preso parte al progetto di cooperazione internazionale «Service Learning».

La scuola

Questa modalità circolare di studio - insegnamento - apprendimento, l'ha vista impegnarsi come volontaria, dal 16 al 29 agosto, per la neonata scuola statale di São Lucas, nella cittadina di Castanhal nello stato brasiliano di Parà.

L'istituto scolastico che ha richiesto la collaborazione sul campo di Giulia e del docente dell'Accademia **Gianni Nicoli**, che ha accompagnato la palazzolese in questa avventura, accoglie più di 200 studenti-lavoratori dai 18 ai 40 anni ed è stata fondata solo poche settimane fa dal vescovo di Castanhal, il monsignore di origine trentinese **Carlo Verzeletti**, che ormai da parecchi anni si trova in missione in Brasile. Al contrario di quello che si potrebbe pensare la sede scolastica di Castanhal è particolarmente moderna e funzionale con ben 32 aule climatizzate e numerosi laboratori.

L'insegnamento

La 24enne, studentessa



SÃO LUCAS La scuola dove Giulia ha insegnato e ha fatto formazione è stata fondata poche settimane fa dal vescovo bresciano **Carlo Verzeletti**

dell'Accademia di Belle arti Santa Giulia di Brescia e prossima alla Laurea quinquennale specialistica in grafica e comunicazione, ha così avuto modo di prestare servizio agli studenti brasiliani condividendo, e mettendo alla prova, le sue conoscenze e competenze maturate nel corso del suo percorso accademico.

Durante le due settimane passate all'equatore, la stagista palazzolese la mattina partecipava alla formazione intensiva del corpo docente impartita dal professor **Nicoli**, mentre il pomeriggio e la sera ha erogato più di 25 ore di insegnamento ai circa 80 studenti dei

corsi di disegno.

«La passione degli studenti a cui insegnavo mi rimarrà dentro per sempre - ha raccontato Giulia - Sono persone molto umili, affettuose e con una mentalità molto aperta, lontana anni luce dallo stress e dalla frenesia del mondo occidentale. Loro erano molto interessati a ciò che io gli insegnavo e io ero affascinata da quello che loro mi trasmettevano quotidianamente. E' stato uno scambio reciproco».

La passione

Per scoprire le radici della passione di Giulia per il disegno e l'illustrazione bisogna



scavare parecchio, fino ai tempi della scuola dell'infanzia.

«Ho scoperto di amare il disegno addirittura quando frequentavo l'asilo a Sacro Cuore - ha raccontato la palazzolese - Fin da subito le maestre hanno capito la mia inclinazione e mi hanno sempre assecondato».

Una passione che pian piano è diventata qualcosa di più maturo e strutturato. «Quando ho iniziato a studiare in Accademia seguivo il corso di decorazione artistica poi, con il passare del tempo e frequentando i corsi di illustrazione, ho capito che quella era la mia strada, quella che tutt'ora sto continuando a seguire». Giulia in-

fatti è una illustratrice di ottimo livello che ha tenuto diversi workshop e ha anche lavorato per l'Accademia di Santa Giulia in qualità di formatrice e orientatrice.

L'esperienza

Il fatto di essere così lontano da casa, in un continente a lei ancora sconosciuto, non l'ha intimorita bensì ha stimolato ulteriormente la curiosità verso l'altro.

«Una domenica **Eleonor**, il direttore della scuola, ci ha portato nella sua casa natale, una piccola capanna di legno immersa nel verde della fitta foresta pluviale, e ci ha mostrato



in che contesto è nato e ha vissuto i primi anni di vita - ha spiegato euforica la giovane illustratrice - I brasiliani di questa regione vivono un'esistenza, anche dal punto di vista religioso, molto legata alla natura che li circonda, riescono a vivere in sintonia con quello che Madre terra gli offre».

Il futuro

Questa eccitante avventura si tradurrà per Giulia in crediti formativi validi per il suo percorso universitario. La tesi di laurea a cui sta lavorando, e che a breve presenterà, verte infatti sull'illustrazione come mezzo per facilitare l'identificazione personale degli adolescenti.

«In futuro mi piacerebbe molto ritornare a Castanhal - ha confessato la laureanda - Perché anche sapendo già quello che mi aspetta ci sarebbe molto altro da scoprire di questa fantastica cultura».

Gianluca Suardi